

Luciano Canfora, ordinario di Filologia greca e latina, nell'Università di Bari, storico di chiara fama, eminente studioso dell'antichità, è stata imbrattata di scritte del seguente tenore: « Canfora boia, brucerai come Stalin »;

quali provvedimenti a tutela dell'incolumità del professor Luciano Canfora abbiano preso le autorità di pubblica sicurezza dopo un fatto così grave, che pone in essere — obbiettivamente — una esplicita e dichiarata minaccia per la vita di una personalità della cultura italiana, nota e stimata dagli studiosi di tutta Europa.

(4-05567)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

GIULIETTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da mesi è in atto nella città di Assisi una forte discussione sul futuro dell'Istituto alberghiero;

spazi ormai inadeguati sia alle mutate esigenze educative, sia per numero degli studenti, misure di sicurezza inidonee ai sensi del decreto legislativo 626 del 1994;

l'alberghiero è ospitato all'interno di una parte della struttura del convitto nazionale « Principe di Napoli » e quindi di proprietà dell'agenzia nazionale del demanio pubblico, ministero dell'economia e delle finanze;

con la legge n. 23 del 1996, molti convitti nazionali sono stati passati in proprietà dal demanio pubblico alle province, per il Convitto di Assisi tale provvedimento non è mai stato assunto;

la provincia di Perugia, seppur non competente in materia di manutenzione

ordinaria di tale proprietà, ha tuttavia negli anni garantito la manutenzione dei locali dell'alberghiero;

a decorrere dal 2000, l'alberghiero di Assisi ha acquisito la propria autonomia istituzionale rispetto alla scuola madre di Spoleto di cui fin dal 1970 era sede coordinata;

immediatamente acquisita l'autonomia, il dirigente scolastico richiedeva al provveditorato alle opere pubbliche dell'Umbria e all'agenzia del demanio la certificazione obbligatoria (o sostitutiva laddove contemplata) prevista per legge, sia il piano di sicurezza annualmente aggiornato;

a tali istanze (dicembre 2000 e maggio 2001) il provveditorato rispondeva che proprio in vista dell'applicazione della legge n. 23 del 1996, le richieste di cui sopra dovevano essere richieste alla provincia di Perugia;

ad oggi l'alberghiero non è fornito dei necessari spazi per un più efficace ed efficiente insegnamento, non è provvisto delle certificazioni di sicurezza e di agibilità;

questo quadro generale di incertezza ha suscitato varie proteste da parte degli studenti, ha innescato una discussione sul futuro e l'opportunità che tale Istituto permanga nella sede attuale, con ipotesi di spostamento dell'Istituto al di fuori del centro storico —:

se non ritengano di dover affrontare in modo definitivo ed esauriente le problematiche emerse attraverso un incontro tra le varie amministrazioni interessate;

quali provvedimenti si intendano assumere per rendere più funzionale ed efficienti gli spazi e le norme di sicurezza interne all'alberghiero;

per quale ragione non si sia dato corso all'applicazione della legge n. 23 del 1996 relativa al passaggio della proprietà dal demanio alla provincia di Perugia;

qualora si intenda procedere all'attuazione di tale legge, quali siano gli interventi finanziari a supporto dell'adeguamento funzionale e della sicurezza dell'immobile;

se non si ritenga perlomeno contraddittorio promuovere lo sviluppo ed il recupero dei centri storici e poi si penalizzino le strutture scolastiche presenti in essi, rischiando nei fatti lo spopolamento. (4-05560)

TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la scomparsa di Alberto Sordi ha coinvolto i sentimenti della gran parte dell'opinione pubblica nazionale;

il Ministero, negli anni passati aveva realizzato una serie di cassette con la partecipazione dell'attore per illustrare la storia del Novecento, sotto il titolo « Storia di un Italiano »;

non si hanno notizie sull'esito della suddetta attività —:

se intenda riferire sullo stato di avanzamento del progetto ministeriale « Storia di un Italiano » e dare allo stesso larga diffusione attraverso i media e l'organizzazione scolastica. (4-05561)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la programmazione regionale umbra ha avviato da tempo un processo di razionalizzazione della rete ospedaliera;

in tale ambito si è data attuazione ad un impegnativo programma di edilizia sa-

nitaria con contestuale messa a valore del patrimonio esistente, ai fini del cofinanziamento del programma edilizio ovvero ai fini di una riconversione per scopi ed utilizzo consono alle nuove esigenze della realtà regionale;

tale processo ha anticipato, per la gran parte, le più recenti elaborazioni in ordine ad una corretta gestione patrimoniale del comparto sanitario anche ai fini della efficienza ed economicità del sistema sanitario regionale;

dato atto che attraverso una lunga ed attenta procedura di dismissione patrimoniale, confortata da un puntuale controllo da parte degli organi regionali, la Asl 3 dell'Umbria ha ceduto onerosamente all'Inail l'ex Ospedale di Montefalco, le cui funzioni erano cessate anche in relazione agli atti di programmazione regionale connessi alla razionalizzazione della rete ospedaliera;

dato atto, inoltre, che la regione Umbria ha autorizzato la ASL, proprietaria dell'immobile a seguito delle disposizioni di legge in materia e di certificazione da parte della regione medesima, alla vendita avvenuta sulla base di una perizia di congruità del prezzo pattuito, tenuto conto del carattere pubblico del soggetto acquirente Inail e tenuto conto del vincolo di destinazione dell'immobile di cui trattasi a funzioni sanitarie, apposto dalla stessa regione;

considerato che recentemente si è perfezionato il rapporto contrattuale tra Inail e l'azienda ASL, mediante la consegna dell'immobile e il pagamento del prezzo corrispettivo, condizioni indispensabili per l'avvio della realizzazione da parte dell'Inail del centro riabilitativo per infortunati, da gestire in convenzione con la ASL;

il progetto di cui al suddetto accordo prevede la realizzazione di una struttura adibita a servizi di riabilitazione, con specifici compiti in tema di prevenzione e riabilitazione di pazienti infortunati sul lavoro e tecnopatici, nonché previo accre-